

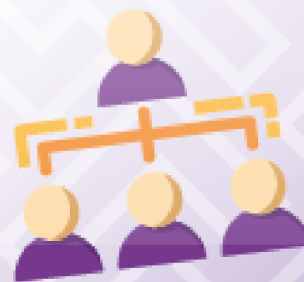


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ROCCO DESIMINI

BA1E014002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ROCCO DESIMINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
 - 9** Obiettivi formativi prioritari
- (art. 1, comma 7 L. 107/15)



L'offerta formativa

- 10** Aspetti generali
- 11** Curricolo di Istituto
- 21** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 25** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 28** Aspetti generali
- 29** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il collegio dei docenti della Scuola Paritaria Primaria e dell'Infanzia "Rocco Desimini" di Noicattaro (BA), ai sensi dell'art. 3 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R.n.275 del 08-03-99), novellato dal comma 14 della Legge 107/2015 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti), ha rielaborato, aggiornato e deliberato il Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al periodo 2025-2028, verbale n.4 in data 01/12/2025 .

In linea con quanto disposto dal comma 14 della legge 107/2015, l'istituzione scolastica esplicita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la propria "identità culturale e progettuale". Accanto alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa, il PTOF mira al "potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali", ai sensi del comma 2 della legge 107.

Ruolo preminente è affidato al dirigente scolastico, chiamato nella nuova previsione normativa, a definire al collegio dei docenti, gli indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.

In riferimento al comma 1 della legge 107, la nostra istituzione scolastica si impegna ad:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Il presente documento è il risultato sinergico di un lavoro di gruppo, realizzato dal collegio dei docenti della Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia, i quali hanno approfondito settori specifici, prendendo in considerazione anche le proposte e i suggerimenti offerti dai genitori, tramite i



Rappresentanti di classe. Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

Il PTOF rappresenta uno strumento di comunicazione dinamico e flessibile tra scuola – famiglia – territorio, al centro del quale vi è l'intera progettazione educativa e didattica dell'istituzione scolastica. Esso trae le sue finalità generali, oltre che dal comma 1 della succitata legge, dalle risultanze della prima fase di autovalutazione della scuola eseguita attraverso il Rapporto di Autovalutazione e dal piano di Miglioramento, anch'esso parte integrante del PTOF. La sua funzione è quella di registrare l'efficienza e la vitalità della scuola.

La EduchiAMO Cooperativa Sociale, senza finalità speculative o di lucro e nel rispetto del principio di mutualità, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione servizi educativi. In questo contesto nel luglio 2021 accoglie l'eredità formativa, sociale e culturale dell'Istituto "Rocco Desimini - Cor Jesu" precedentemente gestita dall'Istituto delle Apostole del Sacro Cuore di Gesù, conservando integralmente gli insegnamenti morali, educativi e religiosi che la stessa comunità delle Suore hanno portato avanti negli anni. In particolare la cooperativa, animata dall'ispirazione cattolica e mossa da finalità educative che appartengono ai suoi membri, si pone l'obiettivo di offrire, in via prioritaria ma non esclusiva, a minori, adolescenti e a giovani adulti gli strumenti necessari per una piena realizzazione della propria persona e un completo inserimento nella realtà sociale. La cooperativa ha altresì l'obiettivo di diffondere e dare attuazione al principio di pari opportunità tra donna e uomo, anche attraverso la promozione e la valorizzazione della condizione femminile, nonché attraverso la prevenzione ed il contrasto di ogni violenza e discriminazione sessista. La cooperativa considera ambiti privilegiati della sua azione la scuola e la formazione, il tempo libero, la cultura.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	6



Approfondimento

La Scuola dispone di ambienti interni ed esterni ampi, spaziosi e di materiale didattico strutturato e non, giochi interni ed esterni a norma di legge, attrezzature adeguate e a norma per l'educazione motoria, un video-proiettore, uno stereo per ogni sezione, un impianto stereo per la sala giochi, una lavagna interattiva multimediale, tablet e PC in ogni classe, vari strumenti musicali, tra i quali ricordiamo il pianoforte, una pianola elettronica, una batteria e un kit di strumenti ritmici a percussione per l'attività di musica.



Risorse professionali

Docenti	12
Personale ATA	2

Approfondimento

RISORSE UMANE

Nella Scuola sono presenti rispettivamente il Collegio delle Docenti e l'Equipe Educativa composti da:

- Legale Rappresentante Ente Gestore;
- Coordinatrice Didattica;
- 5 Insegnanti curricolari e 4 insegnanti di sostegno della Scuola Primaria;
- 3 Insegnanti di sezione e 1 insegnante di sostegno della Scuola dell'Infanzia;
- 3 Insegnanti Specialisti;
- 2 Educatrici della Sezione Primavera;
- 1 Assistente all'infanzia .

Tutte le insegnanti sono formate e partecipano annualmente a corsi di aggiornamenti e di formazione.

Alla scuola dell'infanzia è aggregata la sezione Primavera, che costituisce uno strumento efficace per l'estensione dell'offerta formativa per i bambini dai 24 ai 36 mesi, costruendo così anche un legame di continuità tra il segmento 0-3 e il segmento 3-6, nell'ottica del nuovo ordinamento ministeriale previsto 0 - 6

Il Personale non docente è costituito da una cuoca e da quattro ausiliarie che si occupano in particolare del servizio pulizie, gestito internamente.



A disposizione della scuola c'è un volontario dell'ente gestore con mansione di accoglienza e sorveglianza.

La scuola si avvale occasionalmente della collaborazione di volontari e tirocinanti in ambito educativo-didattico, che supportano le insegnanti e aiutano i bambini in termini assistenziali o laboratoriali.



Aspetti generali

Il Piano triennale, in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 7 della Legge n. 107/15, individua gli obiettivi formativi prioritari per la scelta di tutte le attività didattiche, dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa e delle risorse necessarie all'attuazione del Piano dell'offerta formativa:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e nell'arte.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese per tutto il ciclo della Scuola Primaria e francese per le classe terza, quarta e quinta della Scuola Primaria, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning).
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e delle eccellenze.
- Apertura pomeridiana delle scuole con attività di potenziamento del tempo scolastico e di arricchimento dell'offerta formativa (corsi strumento, corso di canto, attività motoria, corsi pomeridiani di preparazione all'esame di lingua inglese "Cambridge").
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Nell'ambito di questi obiettivi formativi prioritari vengono attuati i percorsi didattici previsti dal curriculum disciplinare, si attuano le scelte, le azioni e le proposte che qualificano l'intervento educativo finalizzato alla formazione dell'identità della persona. Questi obiettivi rappresentano la cornice di riferimento all'interno della quale l'Istituto, secondo le modalità consentite dalla flessibilità organizzativa e didattica dell'autonomia, elabora la programmazione triennale dell'offerta formativa alla luce anche delle risultanze del RAV e nella prospettiva del PdM.

Si riportano di seguito le priorità e la descrizione dei traguardi individuate nel RAV. Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Aspetti generali

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Curricolo di Istituto

ROCCO DESIMINI

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

La Pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto assume valori, principi e significati che sono collettivamente condivisi all'interno dell'organizzazione, con particolare riferimento ai comportamenti concreti e alla pratica quotidiana del "fare scuola". In sintesi, essi possono definirsi nei seguenti punti:

UGUAGLIANZA

- garantire a tutti i bambini il diritto allo studio, promuovendo e sviluppando traguardi - di apprendimento ed acquisizione delle competenze - fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012), rispondenti alle esigenze del territorio, e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno;

ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

- porsi come luogo "accogliente" in cui ognuno possa formarsi saldamente sul piano educativo e cognitivo, dentro un percorso che - dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria - possa promuovere lo sviluppo integrale della persona;
- realizzare azioni specifiche, con percorsi personalizzati per il recupero delle difficoltà, e volte all'inclusione di alunni con bisogni educativi speciali assicurando la riduzione degli insuccessi scolastici;
- scoprire e coltivare i differenti talenti promuovendo l'eccellenza formativa di ciascun alunno.

QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO



- orientare i percorsi formativi: al potenziamento di competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali; allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e dei comportamenti responsabili;
- al potenziamento dei linguaggi non verbali (arte, musica, educazione fisica, tecnologia);
- prevedere forme di flessibilità didattica attraverso l'utilizzo della quota oraria locale per attività di recupero e di potenziamento mediante l'apertura pomeridiana della scuola, per mezzo della dotazione organica dell'autonomia;
- procedere collegialmente all'elaborazione dei percorsi didattici, adeguandoli alle esigenze educative di ciascuno e proponendo contesti dinamici (ludico-motori e operativi) all'interno dei quali l'apprendimento risulti un'esperienza piacevole e gratificante; utilizzare la multimedialità e le tecnologie disponibili in modo funzionale all'apprendimento;

adottare sistemi condivisi di monitoraggio e valutazione dei percorsi di insegnamento apprendimento, per introdurre processi di miglioramento dei percorsi di studio; sviluppare un'etica della responsabilità soprattutto in termini di capacità di scegliere ed agire consapevolmente.

Partecipazione

- promuovere una sinergia di intenti ed impegni ad ampio respiro che coinvolgano la scuola nella sua totalità: genitori, forze sociali, enti, istituzioni;
- coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto di competenze e ruoli di ciascuno; sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra alunni, scuola, famiglia e territorio.

Efficienza e trasparenza

- favorire l'informazione e la comunicazione;
- adottare criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.

Qualità dei servizi

- individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere dei bambini, soddisfazione di famiglie ed operatori;
- favorire lo sviluppo di attività educative extracurricolari anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche (attività ludiche nel periodo estivo, attività sportive e natatorie, ecc.);



- migliorare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- organizzare un sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sul grado di soddisfazione dei soggetti coinvolti, per giungere alla definizione di parametri condivisi.

Il lavoro sui curricoli (orizzontali/verticali) avviato ormai da diversi anni, ha portato a programmazioni disciplinari comuni per didattica per competenze, così come viene indicato dalle politiche europee e dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di istruzione per garantire a tutti gli alunni e tutte le alunne il successo e l'uguaglianza delle opportunità formative verso una scuola luogo del sapere, del saper fare, del saper essere e del saper stare insieme.

L'obiettivo che tutte le componenti dell'Istituto perseguono, come espressamente indicato nelle Finalità Generali delle Nuove Indicazioni per il Curricolo, è la costruzione di una scuola che assuma, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono:

1. Comunicazione nella madrelingua: a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana.
2. Comunicazione nelle lingue straniere (inglese e francese)
3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia.
4. Competenza digitale a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Queste otto competenze-chiave danno vita ai quattro assi culturali che sono:

- LINGUAGGI • MATEMATICO • SCIENTIFICO-TECNOLOGICO • STORICO- SOCIALE

Nella convinzione che al centro dell'attenzione vi sia ogni alunno, nella sua interezza, in un processo



educativo nel quale è protagonista, l'Istituto, in quanto scuola del curricolo, seguendo l'indirizzo delle Indicazioni Nazionali deve:

- garantire a tutti gli alunni il diritto ad apprendere ed il successo formativo, migliorando l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso un criterio di "equità" educativa (concetto assimilabile ad uguaglianza delle opportunità formative) che potrebbe affiancare i criteri di efficacia ed efficienza;
- valorizzare le diversità e promuovere la potenzialità di tutti e di ciascuno;
- diventare il luogo del sapere, del saper fare, del saper essere, del "saper stare al mondo" e del saper stare insieme, attivando interventi di: diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'alunno (D.Lgs. 59/2004) e nel rispetto degli stili individuali di apprendimento.

L'insegnante diventa allora un facilitatore delle conoscenze, creando il giusto ambiente di apprendimento e collaborando insieme con il team docente e con tutte le componenti della scuola.

Le Scelte strategiche e metodologiche, funzionali sia allo sviluppo delle relazioni che dell'apprendimento di tutti i protagonisti dell'educazione, sono:

- l'apprendimento cooperativo, dove gli alunni imparano a lavorare insieme agli altri (lavoro di gruppo e a coppie), in vista di obiettivi comuni, arrivando a costruire relazioni positive;
- il tutoring e la peer education, che permettono l'insegnamento reciproco tra alunni;
- l'approccio esperienziale all'apprendimento e l'apprendimento per scoperta, che permettono agli alunni di costruire il proprio apprendimento dall'esperienza diretta;
- il circle time, che permette agli alunni di esprimere i propri bisogni ed emozioni;
- la didattica di tipo metacognitivo, che sposta l'attenzione verso la specificità della situazione educativa e didattica, nella quale tutti i protagonisti, sono chiamati a svolgere un ruolo consapevole e attivo nel proprio processo di apprendimento, sui processi del pensiero, anche attraverso la logica del problem solving (che permette la risoluzione dei problemi attraverso lo sviluppo di un processo logico);
- la didattica laboratoriale, che valorizzi lo sviluppo delle competenze di tutti e di ciascuno;
- la didattica trasversale, che sviluppi connessioni tra competenze, abilità e conoscenze funzionali al successo formativo di ciascun alunno;



- l'utilizzo di nuove tecnologie e di mediatori didattici.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica. La professionalità docente inoltre si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura.

LE DISCIPLINE E I PERCORSI DIDATTICI

Le scelte relative a contenuti e metodi dell'insegnamento delle singole discipline e delle aree disciplinari, di seguito presentate, sono determinate e dallo statuto delle discipline e dagli obiettivi formativi attesi, in nome di una reale personalizzazione della didattica. Si è tenuto conto delle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione, emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione nel settembre 2012, a cui si rimanda per il dettaglio degli obiettivi specifici di apprendimento e per i traguardi delle competenze. Nella scuola primaria la proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa, come l'area linguistica e matematica, sia per il nesso più esplicito e costante con la realtà, sia per la possibilità di fornire le capacità strumentali di lettura di tale realtà. Di seguito sono riassunte le finalità inerenti le singole discipline.

ITALIANO L'insegnamento della lingua italiana vuole condurre gli alunni a conoscere sempre di più sé stessi, gli altri e la realtà scoprendone le differenze, le somiglianze, le sfumature. In tale incontro, la parola è mediatrice e diventa ponte fra il proprio mondo e quello esterno. L'affinarsi dell'abilità linguistica nel parlare, ascoltare, leggere e scrivere, rende possibile ed efficace la comunicazione. L'incontro con la testualità narrativa ricca, curata e significativa rappresenta l'alveo in cui cresce ogni conoscenza elementare e accompagna l'apprendimento sistematico delle abilità di base del leggere e dello scrivere. Per favorire l'espressività personale e l'argomentazione si incentivano momenti di partecipazione a conversazioni guidate, di condivisione, di approfondimento e si avvia la riflessione grammaticale, come anche la ricerca costante degli strumenti linguistici più adeguati.

MATEMATICA Le finalità educative della disciplina sono lo sviluppo di un uso consapevole della ragione, l'acquisizione di abilità e competenze che consentono al bambino la lettura di realtà quantificabili e misurabili, l'incremento di un'intrapresa responsabile e personale. Fare matematica permette di costruire strutture mentali attraverso le quali il bambino può leggere la realtà. Il linguaggio della matematica conduce all'astrazione e formalizzazione mediante una simbologia che educa all'essenzialità, alla precisione e ad un ordine nel lavoro. Nel percorso della scuola primaria il valore dell'unitarietà e ricorsività della proposta si concretizza nella continua ripresa, verifica,



sistematizzazione ed approfondimento dei diversi contenuti a partire sempre da un contesto ricco che spesso coinvolge diverse discipline. Le competenze raggiunte nel corso degli anni nell'ambito logico-matematico favoriscono nei bambini lo sviluppo della memoria, della criticità e della creatività che possono essere applicate in ogni altro ambito di conoscenza.

STORIA Il rapporto con il passato è una dimensione essenziale dell'uomo, secondo una duplice modalità: quella esistenziale della memoria e quella conoscitiva del sapere storico. Per il bambino la conoscenza del passato costruisce la sua identità nell'appartenenza a una comunità e ad una tradizione culturale. Lo studio della storia permette agli alunni di creare un nesso tra le tracce e le conoscenze del passato, contribuendo alla formazione di un senso di cittadinanza e ad una convivenza civile.

GEOGRAFIA La geografia ha come scopo quello di conoscere, descrivere e rappresentare gli elementi fisici e antropici di un paesaggio giungendo a un apprendimento autonomo e significativo del dato incontrato. L'esplorazione dello spazio, la descrizione visiva e la rappresentazione quantitativa permettono in questo ambito un collegamento tra le discipline umanistiche e quelle scientifiche sviluppando il rapporto tra uomo e ambiente e spiegando le trasformazioni che in essi avvengono nel tempo.

SCIENZE La conoscenza scientifica è apertura verso la realtà naturale: con la scienza si incontra il mondo della natura. Insegnare le Scienze della Natura contribuisce alla formazione di abilità specifiche del sapere scientifico che hanno carattere formativo trasversale, per esempio osservare, denominare, classificare, stabilire relazioni, ordinare, rappresentare, descrivere, raccontare.

LINGUA INGLESE E FRANCESE L'insegnamento della lingua inglese e francese ha lo scopo di fornire all'alunno uno strumento che aumenti la sua capacità di conoscenza e di azione nel reale, tenendo conto che il bambino fa parte di un contesto sociale nel quale la lingua gioca un ruolo attivo. Si propongono attività di introduzione graduale in un sistema di segni linguistici nuovi di cui c'è la certezza del significato. L'insegnamento non vuole essere una scomposizione analitica della lingua (ovvero una semplice memorizzazione di strutture e significati), ma un'esperienza di comunicazione. L'acquisizione delle lingue straniere vuole sostenere la crescita della persona, aiutandola a tenere spalancata l'innata curiosità a scoprire ciò che ci circonda nelle sue svariate forme linguistiche.

MUSICA Il percorso di musica porta i bambini a conoscere e scoprire la bellezza della musica, linguaggio e mezzo espressivo e conoscitivo proprio dell'uomo. Attraverso questo lavoro, concorre alla crescita globale dei bambini per diversi e molteplici aspetti, dalla necessità di imparare a padroneggiare i dati derivanti dalle proprie percezioni sensoriali, per arrivare quindi ad arricchire il proprio bagaglio espressivo e così le proprie capacità di comprendere e relazionarsi con il mondo a



livello vocale e strumentale.

ARTE E IMMAGINE Arte e immagine nella scuola primaria è innanzitutto una attività espressiva affinché il bambino possa sviluppare in modo cosciente le proprie capacità espressive in un lavoro che coinvolge l'unità della persona. Inoltre costituisce un'importante occasione di lettura, di rappresentazione e immaginazione della realtà, di educazione al bello e di affinamento del senso estetico. Infine favorisce creatività e originalità, presenti nel bambino, che vengono incrementate, stimolate e valorizzate.

EDUCAZIONE FISICA Nello sviluppo del bambino l'azione dei sensi è il canale che veicola al sistema nervoso centrale la percezione del mondo esterno definendo quindi la modalità di rapporto con il reale. L'esperienza sensibile e concreta è quindi prerequisito essenziale della scolarizzazione. Nell'età della scuola primaria avviene un progressivo passaggio dall'esperienza concreta all'astrazione. Tale passaggio è favorito da esperienze sensoriali e motorie, che favoriscono la percezione dello spazio e del tempo, categorie trasversali e necessarie a tutti gli apprendimenti. La percezione del sé e del vissuto corporeo rappresenta un punto di partenza per l'elaborazione del pensiero. Durante gli anni della scuola primaria, gli obiettivi formativi che si perseguono tramite l'educazione motoria sono lo sviluppo armonico della persona, la capacità di dare un ordine al lavoro, l'abitudine alla fatica per il raggiungimento di un obiettivo, lo sviluppo della socializzazione anche come lavoro di gruppo e la capacità di agire seguendo delle regole. Attraverso il movimento l'alunno potrà conoscere le proprie capacità condizionali e gestire semplici schemi di gioco nelle discipline sportive apprese, confrontandosi con le regole del gioco in tutte le situazioni proposte e iniziare ad organizzarsi a partire dalle proprie abilità.

INFORMATICA Sviluppare la capacità di progettare, pianificare e realizzare un lavoro, potenziando sia la manualità e l'operosità che le capacità logiche e di problem-solving è una finalità insita in diverse attività di carattere pratico. La crescente diffusione e la facile accessibilità degli strumenti multimediali, parti dell'ambiente di vita anche dei bambini più piccoli e utilizzati già a casa come risorse vere e proprie per attingere nuove conoscenze, possono rappresentare una nuova potenzialità. La disponibilità di computer in classe ed in laboratorio permette di promuoverne l'uso come strumento di lavoro: il computer può non solo supportare il lavoro di classe e individuale ma può costituire un'alternativa alle strategie classiche di apprendimento.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA Una vera attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa nell'educazione. La conoscenza che avviene attraverso la scoperta della realtà, non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa. Nella scuola primaria si possono distinguere due livelli di proposta: la prima riguarda l'insegnamento della Religione cattolica come percorso sistematico della storia e della verità della



Rivelazione cristiana. La seconda riguarda la proposta dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa come percorso che investe e permea tutta l'esperienza del bambino, valorizzando, in particolare, i tempi liturgici, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria.

EDUCAZIONE CIVICA La nostra scuola pone al centro dell'azione didattica e educativa il bambino curando in ogni proposta la sua crescita personale. In tale senso, le recenti indicazioni ministeriali sull'educazione civica (DM 29 settembre 2024) sono state accolte con favore e declinate ancor più dettagliatamente nei Piani di Studio delle diverse classi per formare persone capaci, adesso e nel futuro, di partecipare alla vita sociale con consapevolezza e in modo costruttivo.

I docenti si adoperano per far crescere un alunno consapevole di sé, dei propri talenti e limiti, capace di impegnarsi e di riflettere in modo critico. Si vuole favorire e far crescere la capacità di relazionarsi e di collaborare con adulti e compagni per imparare, per dare e ricevere affetti, per raggiungere un bene comune. L'educazione civica è implicata, a buon diritto, in ogni disciplina scolastica che è formativa riguardo a un aspetto particolare della persona e della realtà: per questo è considerata materia interdisciplinare e di responsabilità di tutti i docenti. La scuola primaria collabora con la scuola dell'infanzia per agevolare e garantire un percorso graduale e unitario di educazione civica.

IL METODO

Esperienza e conoscenza La scuola valorizza l'apprendimento attraverso l'esperienza diretta e la riflessione critica, che consiste nel rendersi ragione delle cose e nell'essere consapevoli dell'esperienza stessa. Infatti l'esperienza, frutto innanzitutto di una tradizione dentro un vissuto presente, e l'apprendimento didattico sono due aspetti complementari che caratterizzano la conoscenza nella scuola primaria. A livello di scuola primaria è sempre utile fondare qualsiasi tipo di apprendimento sul coinvolgimento della persona intera del bambino, a partire dagli aspetti corporei-sensoriali ed affettivi. Di conseguenza nell'ambito della programmazione scolastica annuale viene previsto un tempo dedicato a proposte concrete, a partire dalle quali si deduce un lavoro didattico che ha lo scopo di sistematizzare e concettualizzare i contenuti. Le esperienze concrete aiutano a creare l'ordine nella conoscenza. La scuola infatti ha il compito di stimolare la consapevolezza di sé e fornire gli strumenti per far crescere gradualmente questa consapevolezza. In questo senso l'esperienza proposta si pone come questione metodologica che suscita un'importante criticità nelle scelte. Le esperienze servono a condizione che i loro contenuti e le loro



forme siano adeguati allo scopo e agli alunni, e che siano distribuite nell'arco dell'anno scolastico con una scansione che ne consenta la rielaborazione e la riflessione. Il lavoro strettamente didattico si articola perciò su due livelli: un primo livello che prevede momenti di ripresa, di approfondimento della realtà osservata e incontrata attraverso i sensi, un secondo livello, quotidiano e sistematico, che consiste nell'ampliare, riordinare, collegare e sintetizzare le conoscenze. Queste azioni costruiscono un patrimonio linguistico e concettuale che si avvale di una sollecitazione alla domanda e alla ricerca personale per diventare consapevole ed essere trattenuto alla memoria. Per questo il metodo di lavoro prevede la ripresa ricorsiva e approfondita dei contenuti fondamentali ed è favorita nei bambini la responsabilità personale sia nel portare a termine un lavoro ben fatto sia nell'esecuzione individuale dei compiti assegnati. La complessità dell'intero percorso impone una scelta programmatica delle proposte che privilegi lo sviluppo delle abilità e la conoscenza dei contenuti considerati essenziali nell'età della scuola primaria: per essenziali non si intende ridotti nella quantità e nella qualità, ma individuati sulla base di una scelta di valore. In questa direzione la nostra scuola si caratterizza per una varietà di proposte legate al vissuto corporeo, all'incontro diretto con i diversi aspetti della realtà e con l'esperienza espressiva, letteraria e sperimentale di Maestri: poeti, scrittori, pittori, musicisti, scienziati. L'interesse, l'azione, l'intelligenza e il desiderio di riuscita che rendono personale queste esperienze permettono al bambino di mettersi "in gioco" cioè di attivare tutte le possibili connessioni tra sé e ciò che va conoscendo e scoprendo la propria persona e il proprio lavoro come utili e preziosi per tutta la comunità.

LE USCITE DIDATTICHE

Pur nella diversità delle varie proposte a seconda della classe a cui sono riferite, hanno come denominatore comune quello di proporre ai bambini un'esperienza coinvolgente direttamente la totalità dell'alunno e pertinente ai contenuti didattici dell'anno, affinché questi divengano patrimonio degli alunni attraverso l'incontro con quegli aspetti della realtà che essi rappresentano, favorendo inoltre un'esperienza di convivenza. All'inizio di ogni anno scolastico una volta stesa la programmazione didattica, le insegnanti, evidenziano i nuclei tematici di ogni disciplina e, in base a questi, definiscono quelle che saranno le uscite didattiche. Solitamente le stesse sono utilizzate come momento conclusivo di un determinato percorso, ma possono anche essere occasione e stimolo per l'introduzione di un nuovo argomento. Nei primi anni di scuola primaria le mete solitamente prescelte sono quelle che permettono ai bambini di visitare luoghi in cui sia loro permesso di incontrare, conoscere e sperimentare alcuni aspetti della natura (soprattutto col regno animale) e fenomeni relativi alle trasformazioni (preparazione del pane, del formaggio, del miele...). Queste esperienze sono poi riprese in classe (quando è possibile riprodotte) così che i bambini



possano interiorizzarle. Nel secondo biennio le uscite didattiche privilegiano i contenuti relativi alle materie di studio (storia, geografia, scienze) e, come precedentemente detto, sono occasione di sintesi, approfondimento, arricchimento e consolidamento di quelli che sono stati gli argomenti affrontati in classe. Questa scelta è dettata dal fatto che i bambini sono in grado di comprendere meglio le eventuali spiegazioni e/o presentazioni degli esperti, capendone termini specifici e riferimenti. Inoltre, è per loro un momento di gratificazione perché è un'occasione per rendersi conto delle conoscenze acquisite mettendole a frutto.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Musica e Canto

MUSOCA Durante i pomeriggi infrasettimanali a partire dal termine delle lezioni, corsi musicali volti a offrire agli studenti, a partire dalla seconda elementare fino alla quinta, la possibilità di approfondire la propria formazione musicale specifica in alcuni strumenti: nello specifico pianoforte e batteria. CANTO CORALE L'attività è proposta ai bambini dalla classe seconda alla classe quinta, nel pomeriggio del venerdì. Il laboratorio intende sviluppare la capacità vocale dei bambini, in particolare la capacità di cantare canti polifonici, e allo stesso tempo portarli ad incontrare e conoscere tradizioni ed autori di tutto il mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

rendere più personale il percorso nella sua crescita complessiva.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica

● INCLUSIONE E SPORT

ATTIVITA' SPORTIVA Con l'intento di fornire ai bambini l'opportunità di praticare sport in un ambiente in cui non venga meno l'attenzione educativa, è stato attivato il corso di ginnastica artistica il cui scopo è il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

consolidare conoscenze



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● INGLESE

CORSO D'INGLESE L'attività è proposta ai bambini dalla classe prima alla classe quinta, nel pomeriggio del lunedì. Ai bambini dalla prima alla terza è proposto il corso storytelling allo scopo di accrescere le competenze linguistiche e arricchire il proprio vocabolario attraverso il potere della narrazione di storie. I bambini di classe quarta e quinta si preparano al conseguimento della certificazione linguistica Cambridge servendosi della collaborazione di enti specialistici esterni all'Istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

consolidare conoscenze



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La programmazione didattica e il percorso educativo sono pensati per accompagnare ciascun bambino, nel rispetto della singolarità, delle propensioni e delle diverse capacità, allo scopo di sostenere, valorizzare ogni alunno e far emergere il meglio da ogni alunno.

Compito dell'intera comunità educante è innanzitutto la creazione di un contesto che favorisca la crescita personale, la conoscenza di sé e la possibilità di incontro con l'altro.

Il Consiglio di classe, sulla base della documentazione presentata e dell'osservazione in classe, redige, in dialogo con le famiglie e in casi particolari con gli specialisti, un Piano didattico personalizzato (PDP) per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Il PDP, preventivo entro il mese di novembre e consuntivo entro la fine dell'anno scolastico, è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze trasversali previsti dalle Indicazioni nazionali. Per gli studenti con disabilità è prevista, in dialogo con le famiglie e gli specialisti, la stesura di un Piano Educativo Individualizzato (PEI), che tenga conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale ai sensi della Legge 104/92. Nel PEI sono indicate le discipline per le quali si usano criteri didattici particolari, le eventuali attività integrative e di sostegno, la quantificazione delle ore in cui si ritiene necessaria la presenza del docente di sostegno.

Di fronte a tali situazioni, è necessario favorire una ancor più stretta alleanza tra scuola e famiglia che permetta un percorso didattico ed educativo condiviso per il bambino; la specialista di supporto inserita nel Collegio Docenti, inoltre, è disponibile come referente di raccordo tra la scuola e gli enti o specialisti esterni per facilitare un'unitarietà d'intervento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari



Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Consiglio di classe e Asl

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe e Asl

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

convocazione periodica

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione



Aspetti generali

L'organizzazione qui descritta si riferisce alle normali condizioni normative. In situazione di stato di emergenza dichiarato dalle autorità competenti l'Istituto si riserva di deliberare le variazioni necessarie, comunicandole preventivamente alle famiglie.

L'ORARIO SCOLASTICO

L'orario settimanale si articola in cinque giornate, dal lunedì al venerdì.

L'orario è così strutturato:

dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 15.50;

L'entrata a scuola è possibile dalle ore 8.

Questa configurazione oraria permette la condivisione di tempi informali (mensa e ricreazione) che consente agli insegnanti di porre attenzione verso altri fattori dell'esperienza scolastica del bambino, come l'alimentazione, la scelta libera dei giochi, la preferenza dei compagni.

PRESCUOLA È un servizio aperto a tutti i bambini che hanno necessità di essere a scuola prima dell'orario scolastico. Nella fascia oraria compresa tra le ore 7.45 e le ore 8.00, i bambini possono accedere alla portineria del nostro istituto. La sorveglianza è garantita dalla presenza di un volontario. L'accesso al prescuola è libero, ma necessita di comunicazione presso segreteria all'inizio dell'anno.

SERVIZIO MENSA La scuola ha al suo interno una sale mensa, per un totale di 120 posti e una cucina attrezzata per la preparazione autonoma dei pasti.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direttore Generale e Legale Rappresentante della Cooperativa

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.scuolaonline.it